

# IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA**

n. 259 del 4 gennaio 2009

inviata alla mail-list di [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it)

**SOMMARIO: ARRIVA IL 2009 CON TANTI PROBLEMI IN AGENDA - VERBANIA E VCO: IL 16.1 PRIMO INCONTRO PER UN ANNO DECISIVO**

## **E' ARRIVATO IL 2009**

Grazie a chi mi ha scritto augurandomi un buon 2009 o che ha commentato i miei "auguri" un po' amari dell'ultimo numero de IL PUNTO dell'anno scorso. Il 2009 sarà un anno importante a livello politico internazionale, in Italia ed anche in chiave locale per le elezioni amministrative. A fine inverno nascerà il PDL e speriamo di vederlo vivere con contenuti programmatici chiari, seri, che vadano al di là della cronaca. Per crescere un partito politico deve ancorarsi a questioni vere, non solo a delle persone-simbolo, perché altrimenti il rischio è che si costruisca soprattutto una struttura auto-gratificante ma che non ha solide radici di base. Intanto lo scenario internazionale è inquieto, i problemi del mondo aumentano mentre la crisi economica di fine 2008 non accenna a calmarsi: ce n'è - e ne avanza - per cercare di lavorare con impegno e con coscienza per costruire qualcosa di buono.

**2009: RIFORMA DELLA GIUSTIZIA E QUESTIONE MORALE** Male ho fatto a lamentarmi l'altra volta perché pochi fossero intervenuti scrivendomi a proposito del dibattito sulla riforma della Giustizia e sulla questione morale e non posso quindi ora lamentarmi per essere stato letteralmente sommerso dalle mail. Mi sembra però che in larga maggioranza i lettori condividano il concetto di come la trasparenza nella cosa pubblica si stia sempre più abbassando e che una riforma seria della Giustizia sia da fare e presto, perché la Magistratura italiana - e più in generale tutta la struttura - non dà oggi certezze ai cittadini. Credo però, che - se sono giusti i principi di divisione delle carriere, la certezza della pena, carceri adeguate e/o pene realmente alternative - non si possa per questo nascondere che il grande problema siano la lunghezza dei processi e il fatto che - sostanzialmente - chi è ricco o la tira in lungo alla fine non paga (quasi) mai.

In questo senso la raccolta delle prove è fondamentale e continuo a pensare che non si possano non utilizzare le intercettazioni ambientali per accertare la verità. Ci vogliono nuove regole soprattutto sulla pubblicazione del materiale intercettato (che non va in alcun modo reso pubblico prima dei processi) a tutela degli indagati e colpire penalmente chi diffonde stralci o brani delle intercettazioni. Ciò premesso non si può però accettare un "colpo di spugna" per chi corrompe o comunque approfitta del suo ruolo politico per guadagnare, appaltare, amministrare in modo scorretto. Non è giusto criminalizzare prima ed assolvere poi, ma occorre indagare seriamente, fino in fondo, senza generalizzare ma colpendo con durezza - ed eliminando dal contesto politico - chiunque venga preso ad approfittare della propria carica. In questo senso i politici non pretendano di non essere intercettati perché sono cittadini come gli altri ed anzi con maggiori responsabilità morali, altro che immunità! Credo che su queste cose destra e sinistra possano (e debbano!) condividere.

**DISCORSI (INUTILI) DI FINE D'ANNO** E' logico che a fine anno tutti dicano la loro e con rispetto ho anche ascoltato il discorso del presidente Giorgio Napolitano ma - permettetemi - raramente ho sentito parole così ovvie, scontate, prive di mordente. Notato il "taglio" perfino dell'inno nazionale prima e dopo il discorso (perché?) mi sono sembrate infatti quelle del Presidente parole scivolose come gocce su una tegola e che subito si perdono nel nulla. Insomma: acqua fritta e ancora più scontata la lunga, interminabile successiva serie dei commenti dei "politici" tutti a dire "bene, bravo, bis"...continuando comunque a fare come prima. Certo, Napolitano non poteva forse dire di più, ma permettetemi di dire che quando c'era Ciampi al Quirinale riusciva ad essere un poco più convincente, dando maggior spessore alla propria carica di primo cittadino.

**IL DRAMMA DI GAZA** Sono triste e furioso per quanto sta accadendo in medio Oriente: una crisi che si poteva evitare se solo l'ONU, l'Occidente, l'Unione Europea fossero intervenuti con forza e con coerenza PRIMA della reazione israeliana, logica e comprensibile dopo che per settimane, ogni giorno, il territorio di Israele è stato – e tuttora lo è - colpito da una serie ininterrotta di lanci di missili. Purtroppo nessuno PRIMA ha avuto il coraggio di dire chiaramente che sarebbe finita così, che Hamas non rappresenta lo Stato palestinese, che è da incoscienti che il presidente iraniano continui a provocare ma anche (non da solo) a finanziare i terroristi. Perché PRIMA nessuno ha minacciato gli estremisti palestinesi se non la smettevano di violare una tregua? Invece ecco una escalation che ha portato alla ovvia, preannunciata reazione israeliana. Una replica pesante, tragica con il suo numero impressionante di morti spesso innocenti. Una reazione che appare esagerata a chi non conosce a fondo le cose e se non nota la cattiveria di chi lancia razzi da luoghi pubblici, affollati di gente, semoventi, sapendo che la reazione arriva pochi secondi dopo, tecnologicamente micidiale sul luogo di sparo e fa aumentare il numero delle vittime civili. Continua così una spirale infernale di odio in cui si giocano le contraddizioni e gli odi fratricidi tra palestinesi, come la campagna elettorale israeliana visto che il parlamento è sciolto. Ma anche - una volta di più – è una crisi costruita a tavolino, lucidamente, da chi vuole spargere morte ed è veramente nemico della pace, del dialogo, della coesistenza tra due popoli. Eppure c'era una tregua in atto: chi l'ha violata? Non certo Israele! Forse se vivessimo in una cittadina israeliana che per settimane è colpita dai razzi capiremmo di più quello che a prima vista non si capisce, ovvero la durezza della reazione israeliana, Una azione che non è indiscriminata ma vuole colpire chi “comunque” vuole la cancellazione di Israele, ma che di fatto coinvolge poi anche vittime innocenti. Cresce così la tensione contro Israele nel mondo islamico facendo il gioco degli estremisti. Estremisti che poi si truccano da noi magari da pacifisti e per questo spesso sono molto applauditi da chi in Italia parla sempre di pace, ma neppure si informa di quanto succede in Palestina. Attenti, però, perché Israele sta facendo il “lavoro sporco” anche per conto di quelle potenze occidentali che hanno capito il rischio di un estremismo islamico radicale sempre più pericoloso, che cresce sotto la cenere, che mette in crisi i paesi islamici moderati dove ogni morto palestinese è considerato dal popolo un martire da vendicare. Assistiamo ad una escalation di provocazioni ed odi dove – per esempio - il presidente iraniano può liberamente andare alla TV inglese per Natale e minacciare di annientamento totale Israele ed intanto foraggia gli estremisti islamici in Libano come a Gaza. Da qualche mese c'era una pace fragile che si doveva annientare – anche perchè dava spazio ai palestinesi moderati - ed infatti ecco che si torna ad innescare la guerra (come due anni fa in Libano) e si inasprisce il circuito dell'odio che mette ancora più in difficoltà chi vorrebbe costruire un dialogo, unico mezzo per uscire dalla crisi. Certo, anch'io spero che Israele sospenda la rappresaglia per ragioni umanitarie, ma denuncio che finchè il mondo, la diplomazia, tutte le grandi potenze non saranno in grado di fermare subito ( e VOLER fermare subito) chi spara i missili su Israele quando era ed è ancora possibile - dando finalmente sicurezza a tutti - la pace non verrà mai.

**MALPENSA: NON CI STO** Trovo che sia suicida e sbagliato per la stessa Alitalia abbandonare lo scalo di Malpensa. Mentre sono favorevole alla manovra che tramite CAI ha permesso la sopravvivenza della nostra compagnia di bandiera (anziché portarsi via gratis Alitalia e le sue rotte ora Air France ne compra il 25% per 310 milioni di euro) e purchè adesso si possa continuare con criteri veramente di mercato e non assistenziali, credo che perdere il bacino di utenza intercontinentale del Nord Italia sia una colpevole sciocchezza che farà fare solo affari ai concorrenti stranieri. Né può funzionare il “ricatto”- per tutelare Air France - di non concedere agli altri l'uso delle rotte da Malpensa. Alla fine non ci rimette solo il nord, la Lombardia (il Piemonte se ne è colpevolmente disinteressato..) ma l'intera economia nazionale. Per questo vedevo molto meglio la scelta di Lufthansa e spero che la scelta di Air France – se confermata – non sia un prezzo pagato alla politica della capitale e farò molta attenzione ai futuri passaggi parlamentari.

**CI MANCAVA LA MARINI !** Venendo invece alle italiane sciocchezze, tra un brindisi e l'altro di fine anno, l'attrice Valeria Marini annuncia che “Magari sì, mi butto in politica, se

Berlusconi mi vuole...” Effettivamente ci mancava la Marini a chi considera la politica come uno spettacolo simile a tanti altri e dove quindi attrici, cabarettisti, bonazze, trans, pornstar ecc.ecc. si trovano a loro agio. Giustamente, d'altronde, perché la Parietti nei DS sì, e la Marini no? In giro per il mondo mi chiedono ancora se Cicciolina sia tuttora in parlamento, dove forse la Marini avrebbe effettivamente un grande futuro, visti i precedenti. Mi chiedo però come mai, se per aprire un bar devi superare un esame alla Camera di Commercio, puoi invece diventare sindaco o deputato così, come si sceglie un vestito. Se poi le liste sono “bloccate” ci si ritrova perfino eletti: che volete di più? E poi si chiede alla politica più serietà, preparazione, decenza? W la coerenza...

### **VERBANIA: SARA' UN ANNO FONDAMENTALE**

**Dopo 63 anni di amministrazioni di sinistra il 2009 vedrà forse un radicale cambiamento di rotta nella nostra città, oltre che nella amministrazione provinciale. Da alcuni mesi – e lo sanno molti lettori di queste note – ci stiamo preparando a fondo per proporre non solo un nuovo modello di città, ma soprattutto una alternativa credibile ad un sostanziale immobilismo che la sta deprimendo. A dispetto delle costose campagne pubblicitarie pro-Zanotti (pagate dai cittadini, non da lui o dalla sua giunta!) che magnificano Verbania come città del bengodi e senza per questo voler disprezzare quello che di buono si è fatto e si cerca di fare, restano I FATTI e I NUMERI. A parte i numeri fasulli e sbagliati (involontariamente?) raccontati su “Verbania Informazioni” quelli veri ci dicono che in cinque anni le licenze di commercio in città sono diminuite (da 952 a 919) così come quelle turistiche, che la città è invecchiata, che non c'è futuro occupazionale (10.000 occupati su 31.000 abitanti!) che il turismo langue, che i neo-laureati scappano. Occorrono allora iniziative urgenti di rilancio economico, alloggi per famiglie a basso reddito, nuovi investimenti, una “immagine” molto diversa per la città. Non credo che basti investire 13,5 milioni di euro (ovvero tutti i risparmi accantonati e facendo un sacco di debiti) in una cosa pur apprezzabile come un nuovo teatro: quei soldi si possono spendere ANCHE per quello, ma tenendo presenti altre priorità, soprattutto perché a 150 metri da Piazza Mercato quest'anno si apriranno tre nuove sale cinematografiche. Servono piuttosto un “polo culturale”, parcheggi, case per famiglie, l'avvio della tangenziale. Per questo stiamo pensando ad alternative concrete, ma soprattutto ci rendiamo conto che dobbiamo “ricostruire l'anima” dei verbanesi, a cominciare dai giovani, convincendoli che devono voler bene alla loro città, che devono impegnarsi. Che devono sentirsi partecipi al suo futuro. Per questo lancia un invito anche da queste news: PARTECIPATE, DITE LA VOSTRA! PERCHE' I PROGETTI VANNO PREPARATI E VERIFICATI ORA, NON SERVE LA DEMAGOGIA DELL' ULTIMO MINUTO, MA IDEE SAGGE, VALIDE E CONCRETE.**

**VENERDI' 16 GENNAIO ALLE ORE 20.45 PRESSO LA SALA COMUNALE DI PALAZZO FLAIM A INTRA COMINCEREMO A PARLARE CONCRETAMENTE DI CANDIDATI, SINDACO, DI INIZIATIVE E DI PROGRAMMI: ANZICHE' POI “MUGUGNARE” IN FUTURO VENITE AD ASCOLTARCI E PORTATE IL VOSTRO CONTRIBUTO AL DIBATTITO!**

**IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese del “Popolo della Libertà” e responsabile del Dipartimento Esteri di AN. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) - Sul sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l' impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU' RICEVERE “IL PUNTO” BASTA LO COMUNICHI a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) E VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST.****